



MONTI E VALLI

PERIODICO DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

AUTUNNO 2014

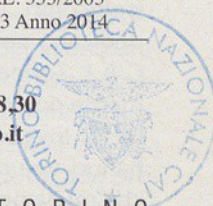
Anno 70° - n. 3/2014 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento 6 numeri: € 5,00 - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Fedele Bertorello - Toni Cavallo - Elena Cottini - Stefano Delfino - Giuliano Ferrero - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Giovanna Salerno - Laura Spagnolini.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, NO/Torino - n° 3 Anno 2014



Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 10,00 - 18,30
E-mail: segreteria@caitorino.it
Web: www.caitorino.it



Cari Soci, cari Amici

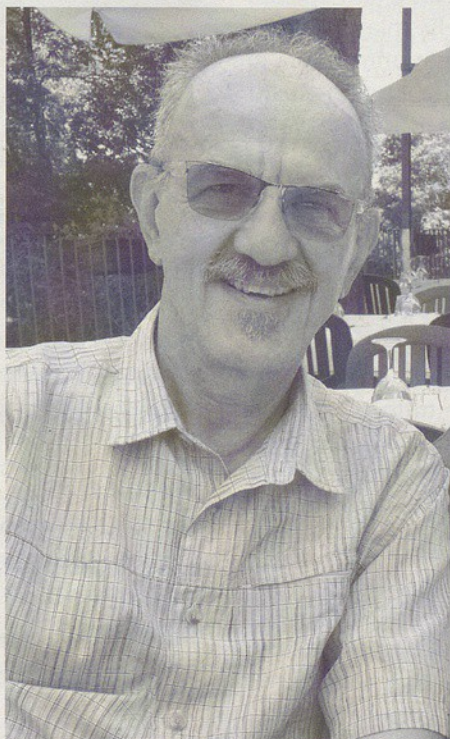
di **Oswaldo Marengo**

Al termine di ogni mandato di Presidenza è consuetudine rivolgersi a voi Soci per fare un bilancio del proprio operato. Non sarò certo io a cambiare queste "abitudini" dopo 150 anni.

Avrei potuto intitolare questa lettera: "Un saluto dal Presidente"; "Relazione di fine mandato" oppure usare qualche frase di circostanza più impegnativa cui far seguire un denso elenco di compiti assolti tra impegni, manifestazioni, ricorrenze; minimizzando poi una modesta lista di cose incompiute per una serie di ragioni: *mancanza di tempo, di soldi o di opportunità*. Proseguire prevedendo un futuro incerto e pieno d'insidie, stilando un elenco di ringraziamenti rammaricandomi poi d'aver dimenticato qualcuno e concludendo alla grande con una frase tratta da alcuni "sacri testi" per gli addetti ai lavori o pronunciata da qualche illustre personaggio, magari facente parte del nostro Sodalizio.

Avrei potuto insomma redigere il commiato "standard", riconosciuto e utilizzato per molti anni e di cui penso addirittura si possa trovare su Internet un format da utilizzare in queste circostanze. Non mi si addice, chi mi conosce lo sa, non sono avvezzo ai giri di parole e a tirarla per le lunghe.

Gli elenchi di ciò che è stato fatto, usati in altre occasioni, mi sono sempre parsi una sorta di giustificazione: render noti i molti obiettivi raggiunti per ottenere l'approvazione del proprio lavoro e la tacita richiesta di comprensione per le cose lasciate indietro. Non penso che tutto questo sia necessario. I Soci che frequentano la Sezione in maniera attiva sono informati in merito agli obiettivi raggiunti, a quelli accantonati e ai relativi ritardi; conoscono i problemi che ci sono oggi e che ci saranno domani perché n'è



(continua a pag. 2)

La 13ª Conferenza delle Alpi a Torino e i 140 anni del Museomontagna

A novembre si incontreranno a Torino le delegazioni della Convenzione delle Alpi, primo Trattato internazionale per lo sviluppo e la tutela di un territorio montano transfrontaliero. Principale evento della tre giorni sarà la XIII Conferenza delle Alpi che riunirà i Ministri dell'Ambiente degli otto paesi alpini presieduti dall'Italia. Gli eventi saranno ospitati dal Museo Nazionale della Montagna, che proprio quest'anno celebra il 140° anniversario dalla sua fondazione.

Quest'anno, per la seconda volta dopo dodici anni, la Conferenza delle Alpi è presieduta dal Ministro dell'Ambiente Italiano che a novembre ospiterà i suoi colleghi di Austria, Francia, Germania, Lichtenstein, Principato di Monaco, Slovenia e Svizzera e il Commissario europeo all'Ambiente per discutere dello sviluppo sostenibile dell'arco Alpino e delle questioni sociali, economiche e ambientali ad esso collegate. La Conferenza delle Alpi chiude il biennio di Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi e sarà il momento ufficiale durante il quale i Ministri, in rappresentanza delle Parti contraenti, faranno il punto del lavoro svolto e degli obiettivi raggiunti sulla base del Programma di Presidenza italiana presentato nel 2012 in occasione della XII Conferenza alpina.

E' importante ricordare che tale Programma è stato ampiamente condiviso con gli Enti territoriali alpini: Regioni e Province Autonome ma anche centri d'eccellenza e associazioni portatrici di storia e culture alpine al fine di orientare il lavoro nella direzione di uno sviluppo socio-economico, oltretutto sostenibile per l'ambiente, per le popolazioni che presidiano il territorio alpino e contribuiscono a ga-

(continua a pag. 2)



(segue dalla 1ª pagina)

stato dato il giusto risalto in occasione delle nostre assemblee o sul notiziario "Monti e Valli", dove sono riportati i verbali dei Direttivi o meglio ancora sul nuovo sito del C.A.I. Torino. Coloro che non frequentano la Sede del Centroincontri, le Sottosezioni, le Scuole, i Gruppi e che non dedicano nemmeno il loro tempo a informarsi sul Sito del C.A.I. Torino, non sono interessati a saperlo e probabilmente non leggeranno neanche queste righe.

Devo invece ringraziare molte persone e cari amici che hanno voluto che assumessi questo incarico prestigioso che mi ha permesso anche di rivedere vecchi amici e di conoscerne di nuovi. A voi va il compito di giudicare il mio operato.

Vi ringrazio per avermi dato la vostra fiducia, grazie per avermi aiutato e sostenuto nei momenti difficili e per aver lavorato al mio fianco, grazie anche per avermi fatto cambiare idea qualche volta ma grazie soprattutto per avermi concesso di vivere momenti indimenticabili nel corso del mio mandato e in modo particolare durante i festeggiamenti dei 150 anni della nostra Sezione, coincidenti con i 150 anni di fondazione del Club Alpino Italiano.

In quelle e altre circostanze ho avuto modo di vedere e apprezzare l'impegno "volontario" dei Soci, sia quelli della nostra sia di altre Sezioni. Ho rivisto amici che per tante ragioni non sono più riusciti a frequentare la Montagna ma che lo stesso si sono resi disponibili. Questo e altri episodi mi hanno fatto rivivere i bei momenti della mia gioventù: quando, ad esempio, mi sono iscritto per la prima volta al C.A.I. perché ero convinto che fosse quello il posto giusto per me. Dopo tanti anni trascorsi nel Sodalizio rivestendo diversi incarichi tra alti e bassi, come avviene in ogni posto, sono ancora oggi fermamente convinto d'aver fatto la scelta giusta.

Vorrei potervi ringraziare personalmente uno a uno ed è questo il senso che voglio dare a questa lettera.

Metterò la mia disponibilità e competenza a disposizione della nuova Presidenza per quanto lo riterrà utile.

Nella vita non ci sono certezze, ma vorrei che Noi del C.A.I. di Torino non dimenticassimo che tutto quello che facciamo qui riguarda la Montagna. Comunque vada, qualunque cosa succeda, le montagne sono intorno a noi: le vediamo sempre, tutti i giorni. Le percepiamo anche quando c'è la nebbia. Io non potrei né vorrei vivere in altro luogo.

Le montagne sono sempre lì, mi hanno aspettato ed io non voglio più farle aspettare...

(segue dalla 1ª pagina)

rantire adeguata continuità dei servizi offerti dai suoi ecosistemi.

Sede dell'incontro sarà il Museo Nazionale della Montagna che proprio quest'anno festeggia il 140° anniversario dalla sua fondazione: come a voler sancire la continuità di vedute tra enti e Istituzioni che a diverso titolo lavorano per la tutela di quello straordinario e unico mix di culture, tradizioni e ambiente rappresentato dalle Alpi.

Il 9 agosto 1874, 140 anni fa, sulla piccola collina del Mon-

te dei Cappuccini la Città di Torino, in accordo e su proposta della sezione torinese del Club Alpino Italiano, edificava un'edicola di legno – ossia un piccolo padiglione –, secondo l'uso del tempo, dotato di cannocchiale per ammirare lo straordinario panorama di oltre 450 chilometri di Alpi all'orizzonte. Era l'inizio di una lunga storia che, con evoluzioni e fasi alterne, ci porta all'attuale Museo Nazionale della Montagna.

Il Museo ha voluto dare all'evento di celebrazione dell'anniversario un titolo evocativo e di grande significato: *Collezionisti di montagne*. Quasi uno slogan ma, di fatto, il segno di un'attività ultrasecolare di raccolta e di valorizzazione del patrimonio alpino e delle montagne del mondo.

Il 18 novembre verrà presentato il volume con la storia, l'attualità e le prospettive del Museo; un'opera ricca di un ampio corredo iconografico con testi in italiano e inglese. L'opera – edita da Priuli & Verlucca con il Museo – costituirà uno dei momenti più significativi della lunga attività, momento per pensare al futuro rileggendo al passato.

Ma non solo, *Collezionisti di montagne* sarà anche un mostra un po' inusuale. Ogni museo ha il suo doppio conservato in depositi organizzati ma non visitabili. Il Museo porterà un po' dei propri magazzini, dei pezzi di maggior rilievo, nelle sale per le esposizioni temporanee, con allestimenti scenografici che vogliono creare tra il pubblico nuove suggestioni e riflessioni sulla missione del Museo Nazionale della Montagna.

Programma Preliminare

Lunedì 17

Ore 11:00 Palazzo Civico

Conferenza Stampa

Martedì 18

Ore 18:00 Museo Nazionale della Montagna

Incontro Pubblico: Presentazione della mostra e del volume "Collezionisti di montagne" e festeggiamento del 140° anniversario del Museo

Mercoledì 19

Ore 11:00 Museo Nazionale della Montagna

Incontro pubblico: La montagna a EXPO 2015

Ore 14:00 Museo Nazionale della Montagna

57° Comitato Permanente della Convenzione delle Alpi

Giovedì 20

Ore 9:00 Museo Nazionale della Montagna

57° Comitato Permanente della Convenzione delle Alpi

Ore 15:00 Museo Nazionale della Montagna

Incontro pubblico: Workshop organizzato da CIPRA Italia

Ore 18:30 Palazzo Civico

Il Ministro Italiano e Tedesco incontrano gli Osservatori della Convenzione delle Alpi

Ore 19:30 Palazzo Civico

Saluto de Sindaco di Torino e delle Autorità ai Ministri e le Delegazioni invitate

Venerdì 21

Ore 9:30 Museo Nazionale della Montagna
XIII Conferenza delle Alpi

Ore 15:00 Museo Nazionale della Montagna

Incontro pubblico: Presentazione dei risultati della Convenzione delle Alpi



ARGOMENTI

L'importanza del CAI nella società

a cura di **Mauro Brusa**

Una lunga lettera recentemente ricevuta dalla nostra Sezione ripropone ancora una volta il tema dell'importanza del CAI nella società, funzione che dalle origini ad oggi si è evoluta, ricoprendo sempre maggiore rilievo con l'allargamento del proprio campo di azione: non solo gite sociali, corsi di istruzione tecnica, tutela dell'ambiente e della cultura alpina. Nel solco della nostra secolare tradizione di altruismo e volontariato si è dato anche spazio alle attività di sostegno – specifiche o nel contesto di altre già consolidate - a favore di coloro che affrontano le dure prove della disabilità, dell'infermità o della calamità.

Al proposito annoveriamo, a livello nazionale, gli interventi a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna e degli alluvionati della Liguria; e, a livello sezionale, i numerosi concerti per beneficenza effettuati già da anni dal Coro "Edelweiss", l'operato del Gruppo "La Montagna che aiuta" (vedi articolo a pag. 5) recentemente costituito in forma uf-

ficiale, ma attivo già da due anni, e gli sviluppi di un caso particolare che ha interessato una delle nostre Scuole. Quest'ultimo è l'oggetto della lettera¹ di cui sopra e della quale riportiamo i passi più significativi.

«Mi presento, sono Menichetti Gianluca e sono un allievo della "Mentigazzi". Porto in me l'orgoglio di aver fatto parte di questa scuola. Infatti questa esperienza mi ha arricchito moltissimo sia per le meraviglie scoperte, per la preparazione assunta e per l'opportunità di poter conoscere uomini e donne eccezionali [...] Sono un ragazzo un pochino particolare in quanto qualche anno fa incontrai nella mia vita una sfida impegnativa [...] Non puoi avere coraggio se non provi la paura, quella vera, quella che ti paralizza il respiro. La mia paura e la mia sfida ha un nome di due parole, sclerosi multipla [...] Oggi sto notevolmente bene, tutto si è fermato oramai tre anni e mezzo fa e attualmente se non fosse per le terapie non ho nessun sintomo apprezzabile [...] Così con l'idea fissa di ritornare al mio ambiente naturale ho ripreso ad allenarmi, ad ascendere su diversi monti e diverse vie e sentieri [...] Poi quando mi sentii allenato e pronto decisi di riprendere la mia attività con il CAI inizialmente con le gite della sottosezione giovanile [...] L'incontro con uno degli Istruttori della "Mentigazzi" è stato la scintilla che ha dato il via alla mia voglia di poter partecipare alla scuola e a questa nuova avventura. Fu lui in particolare per primo a darmi fiducia e a portarmi insieme per un'intera estate su numerosi sentieri [...] Così mi propose di partecipare alla Scuola "Mentigazzi". Prendendo questa nuova esperienza con impegno e serietà parlai subito a tutti della mia caratteristica e rimasi sorpreso, quasi impreparato. Sì, cari Soci e carissimo Presidente: posso benissimo dire che ero impreparato alla sensazione di meraviglia che scoprii nel tempo. Non mi meravigliai del rapporto stupendo di amicizia che si creò tra me e il mio primo istruttore nonché maestro e allenatore, della sua fiducia incondizionata perché stretto da profondo legame. Quello che non pensavo era come gli occhi degli altri Istruttori e della Scuola tutta fossero scervi da preconcetti e pregiudizi. Così pur sapendo della mia "macchia" nessun Istruttore ha mai dimostrato tentennamento, né dubbi sulla mia tenuta fisica né sul mio temperamento portandomi ovunque e insegnandomi qualsiasi nozione essi potessero trasmettermi. Questo è sinonimo di grande dignità, ma soprattutto intelligenza e coraggio, molto coraggio riuscendo a farmi affrontare i diversi percorsi fino al faticoso "4000". Non ho mai visto persone schiave di concetti e pregiudizi, ma esseri umani capaci di leggere la realtà. Questa è una virtù rara ai giorni d'oggi [...] Senza alcun dubbio voglio affermare che la mia vera terapia è stata la montagna e le sue meraviglie ma anche le sue splendide genti e i suoi amanti e i suoi insegnanti. Senza l'affetto e la fiducia di quella che è per me diventata una vera e propria famiglia non avrei fatto molto [...] Ringrazio per questo tutti i Soci della Sezione di Torino e tutti gli Istruttori della Scuola "Mentigazzi"».

Non possiamo che augurarci che simili esperienze siano numerose, ovviamente non solo al CAI Torino, ma presso tutte le espressioni di questa grande Famiglia, fatta non di parentele quanto di valori forti e condivisi, che è il nostro meraviglioso Sodalizio, il quale ha tutte le competenze per essere punto di riferimento per la collettività.

¹È opportuno sottolineare che la missiva non ha l'intento di celebrare una Scuola in particolare, ma solo quello di esternare le sensazioni di un allievo che ha vissuto un'esperienza particolare, senza nulla togliere all'importanza delle altre Scuole e Sottosezioni che da anni si prodigano per trasmettere la conoscenza e l'amore per la montagna (NdR).



VITA della SEZIONE

È convocata per giovedì 27 novembre 2014 alle ore 12.00 in via Barbaroux 1 e, in mancanza del numero legale, per **venerdì 28 novembre 2014** alle ore **21.00** presso il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini", Salita al CAI Torino, 12 - Torino

L'ASSEMBLEA ORDINARIA

dei Soci della Sezione di Torino con il seguente

Ordine del Giorno

- 1 - Approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria del 28 marzo 2014;
- 2 - Relazione del Presidente;
- 3 - Elezione cariche sociali;
- 4 - Quote sociali 2015;
- 5 - Bilancio preventivo 2015;
- 6 - Varie ed eventuali;
- 7 - Saluto del Presidente.

Verbale dell'Assemblea Ordinaria del 28 marzo 2014 - 2ª convocazione

Alle ore 21.10 in presenza di 44 Soci ad inizio lavori, il Presidente della Sezione di Torino Osvaldo Marengo dichiara aperta l'Assemblea Ordinaria dei Soci, riunita in 2ª convocazione, assumendone, come da statuto, la Presidenza ed incarica Francesco Bergamasco di redigere il presente Verbale.

Punto 1 OdG - Il verbale dell'Assemblea precedente, pubblicato su "Monti & Valli" unitamente alla convocazione, è dato per letto ed è approvato all'unanimità.

Punto 2 OdG - Relazione del Presidente - Il Presidente **Marengo** inizia la sua relazione illustrando i costi e ricavi della Sezione, che hanno un saldo negativo di oltre 23.000 €. Buona parte delle spese viene sostenuta dalle locazioni dei rifugi (sempre più in crisi). Tutto ciò è presente nel bilancio, ma si è preferito evidenziarlo, anche in previsione di ulteriori peggioramenti, dovuti soprattutto alla mancanza dei finanziamenti a fondo perduto da parte della Valle d'Aosta. Alcuni rifugi richiedono interventi di tipo strutturale e normativo, che in alcuni casi a lavori ultimati ci consentiranno di aumentare il canone. La compartecipazione alla spesa da parte dei Gestori ha dato e darà ancora buoni risultati, ma ci aiuta solo per quanto riguarda l'anticipo delle somme necessarie per i lavori, ma poi queste somme devono essere restituite scalandole dalla locazione. Fatti questi interventi, salvo nuove norme o imprevisti vari per i prossimi anni dovremmo cercare di contenere le spese al minimo indispensabile. Per ora non facciamo ancora i "tagli" come altre associazioni hanno fatto.

I rifugi maggiormente interessati sono il Vittorio Emanuele Nuovo per adeguamento alle norme antincendio, il riutilizzo del Vittorio "Vecchio" chiuso a seguito della frana degli anni scorsi, il Teodulo per lo scarico reflui e l'antincendio,

il Dalmazzi per i reflui ed infine il Torino con progetto ridotto della sua ristrutturazione e messa a norma di sicurezza, anche a seguito della prossima apertura delle nuove funivie.

Marengo invita infine tutti i soci e Scuole a sostenere i nostri rifugi e relativi gestori con la frequentazione degli stessi.

Punto 3 OdG - Bilancio consuntivo 2013 - **Marengo** illustra nelle sue parti essenziali il bilancio consuntivo della Sezione per l'anno 2013, la chiusura è di - 118.000,00 euro circa, passivo ponderato in quanto siamo in attesa degli ultimi contributi della Valle d'Aosta che ci verranno saldati al termine dei rispettivi lavori.

Quest'anno sono stati richiesti tre finanziamenti al Fondo Stabile Rifugi del C.A.I.

Non essendovi state richieste di intervento, si passa alla approvazione per alzata di mano: nessun contrario, nessun astenuto, l'Assemblea dei Soci approva il bilancio 2013 alla unanimità.

Marengo illustra il bilancio consuntivo del Museo della Montagna, ed anche in questo caso non essendovi ulteriori richieste di chiarimento, con nessun contrario, nessun astenuto l'Assemblea dei Soci approva all'unanimità il bilancio 2013 del Museo della Montagna.

Punto 4 OdG - Relazione sull'attività svolta da Sottosezioni, Scuole e Gruppi - **Marengo** dopo un breve riepilogo delle attività svolta dalla Sezione passa la parola ai relatori presenti per ogni singolo gruppo.

Inizia per la Sucai **Marchiandi**: scopo della scuola è quello di portare in montagna i giovani. Relaziona brevemente l'attività dello sci alpinismo, della mountain bike, del torrentismo, dell'invito all'alpinismo, e del corso di sci fuori pista per un totale di circa 315 partecipanti.

Tinivella, per la Scuola Mentigazzi, porta il saluto degli istruttori, nata nel 2001 nell'ultimo anno ha organizzato il corso base, quello invernale e quello avanzato, per un totale circa di 50/30/20 allievi rispettivamente; a breve aggiornamento dei regolamenti da parte della CCE.

Per la Scuola Gervasutti nessuno era presente alla serata.

Per la UET **Spagnolini** illustra l'intensa attività svolta durante l'anno, escursionismo estivo ed invernale, fondo su pista. In occasione di CAI 150 la sottosezione ha organizzato un'uscita al Rifugio Gonella. Annuncia la ripresa ufficiale della rivista L'escursionista.

Anche la sottosezione di Settimo non era rappresentata all'Assemblea.

Per la GEB interviene **Tamiotti**: in unione con TAM - UGET, ha svolto una vivace attività nel corso del 2013, aperta una nuova via, collaborato per l'apertura del Sentiero Musso, alcune ciaspolate e prossima festa con il CAI di Avigliana.

Per la Scuola di Fondo Escursionistico **Albertella** informa che l'attività si svolge con la Sezione UGET vista la scarsità dei partecipanti, andamento identico a quello degli anni scorsi, si tengono corsi di sci escursionismo base, avanzato e telemark, a breve corsi di aggiornamento e di telemark.

Per la sottosezione di Santena prende la parola Valle: attività in sede, serate, gite (6 invernali - 8 estive) manifestazioni culturali, partecipazione a CAI 150, nel corrente anno

ricorrono 35 anni dalla fondazione, manutenzione del bivacco Davito.

Per il Gruppo Giovanile **Cuzzoni** ricorda le 14 gite escursionistiche con una media di 15 partecipanti a gita, nuovi titoli, uscite su neve; vi è l'intenzione di fare corsi di sci in pista, nuova newsletter e nuovo sito.

Viano per la Motti: scuola di alpinismo con corsi di arrampicata libera, cascate, con un organico di 33 istruttori, circa 25 uscite per anno, con 60 allievi con 30 nuovi iscritti, prossimo aggiornamento degli istruttori.

Per la sottosezione di Chieri prende la parola **Lavezzo**, molte le attività dall'alpinismo, racchette, escursionismo, alpinismo giovanile, palestra di roccia artificiale, biblioteca, gestione sociale del rifugio Tazzetti, lieve aumento degli iscritti, un centinaio di uscite all'anno.

Per la GEAT prende la parola **Cravero**: anche per questa sottosezione molte attività; escursionismo, alpinismo, ferrate, racchette, sci alpinismo con più di 30 uscite e 460 partecipanti, CAI 150 con la prima tappa al rifugio ValGravio e Cime di Pace; inoltre manutenzione dei bivacchi, del rifugio, segnaletica dei sentieri ed infine l'annuario.

Per il Club 4000 prende la parola **Formica**: 384 soci di 12 diverse nazione, nel 2013 5 soci hanno completato la salita dei 82 4000 europei, per il Progetto 82x365 ne sono stati salutati 81 su 82, lo spirito del Club non è quello di fare collezione di cime oltre i 4000 m ma la consapevolezza di conoscere e fare, di cui tanto scrisse Massimo Mila.

Punto 5 OdG - Varie ed eventuali - Marengo ringrazia i responsabili per le loro brevi relazioni e lascia la parola ad **Audisio** per la relazione sul Museo. Il Direttore del Museo Nazionale della Montagna, illustra brevemente l'attività svolta nel 2013, anno in cui, nonostante il periodo di difficoltà economiche, l'Istituzione si è ulteriormente affermata consolidando la sua presenza. I visitatori hanno subito un rilevante aumento, esattamente 64.622 presenze, segno della qualità della proposta d'attività svolta al Monte dei Cappuccini. In particolare il Museo è stato il cuore dei festeggiamenti ufficiali del 150° anniversario di fondazione del Sodalizio, articolati su due gruppi di eventi a maggio e ottobre. Il Museo ha inoltre realizzato CAI 150. La mostra e CAI 150. Il libro; e curato la realizzazione del francobollo. È stato inoltre regolare il funzionamento delle altre strutture dipendenti: Forte di Exilles, Rifugio-Museo Gastaldi e Museo Olimpico; oltre a quelle dell'Area Documentazione: Biblioteca Nazionale CAI, Centro Documentazione e Cineteca e Videoteca Storica Museo Montagna, CISDAE.

In totale il Museo ha allestito 6 mostre in sede e 30 itineranti, oltre 25 eventi/progetti e la consueta attività editoriale. Nel corso dell'anno si è attuato un importante incremento delle collezioni.

In conclusione informa che con lettera di ieri la Regione Piemonte ha richiesto al Museo di proseguire l'attività al Forte di Exilles - a modifica delle precedenti posizioni - a cui è seguita una risposta d'accettazione in data odierna.

Riprende la relazione **Marengo** ritornando sui rifugi. Per il Torino Nuovo si era partiti da un progetto di 4 milioni per passare poi all'attuale di 700.000 euro che riguarda solo la parte struttura e sicurezza da condividere con la Sezione di

Aosta comproprietaria dell'immobile; si terrà conto delle esigenze alpinistiche e non quelle della nuova funivia del Bianco che entrerà in funzione nel 2015.

Tra 5 anni occorrerà intervenire pesantemente sul rifugio Vittorio Nuovo, come da accordi con il Parco Gran Paradiso. Per quel che riguarda le attività si segnala Montagna Terapia, che procede nella preparazione di attività anche con altre Sezioni ed Enti; collaborazione con Il Politecnico di Torino, che ha allo studio una nuova soluzione di attrezzo per il trasporto di disabili.

Per il 2014 è previsto un fine settimana di festeggiamenti con il CAF di Lione (1700 soci) in occasione del loro 140° anniversario. La festa si svolgerà a Lanslebourg il 27 e 28 settembre e coinvolgerà tutte le nostre attività con sottosezioni, scuole e gruppi con programma in via di definizione. Il Presidente **Marengo**, non essendovi ulteriori richieste di intervento, scioglie l'Assemblea alle ore 22,30.

F.to Il verbalizzante Francesco Bergamasco

F.to Il Presidente Osvaldo Marengo

Il CAI Torino ha un nuovo Gruppo

«Innovativi, per tradizione»

di **Ornella Giordana e Marco Battain**

La montagna che aiuta è un gruppo di soci del CAI Torino che, per le proprie competenze e nell'ambito dell'attività istituzionale, collabora con Aziende Sanitarie Locali, associazioni ed organizzazioni varie alla realizzazione di esperienze che condividono lo strumento terapeutico ed educativo della montagna nelle aree del disagio psichico, dell'emarginazione e della diversa abilità.

La montagna è un ambiente di riabilitazione in cui si coniugano le dimensioni corpo, mente ed ambiente, individuo e gruppo, lavoro clinico e psicosociale: in questa esperienza, il gruppo è lo spazio dove condividere le emozioni, rendere sostenibili le paure, riconoscere i propri limiti e le proprie potenzialità, nel rispetto degli altri.

Raccogliendo idee, strumenti e documentazione, questo sito è uno spazio aperto a tutti coloro che sono "pronti a muoversi e misurarsi su un terreno che, per sua natura, pone in primo piano valori che portano ad avvicinare le persone fra di loro ed a ridurre le differenze".

La **MontagnaTerapia** è un approccio metodologico a carattere terapeutico/riabilitativo e/o socio educativo finalizzato alla prevenzione secondaria, alla cura e alla riabilitazione degli individui portatori di differenti problematiche, patologie, disabilità. Il termine **Montagnaterapia** fu utilizzato per la prima volta in un articolo a commento del Convegno Nazionale CAI dal titolo "*Montagna e solidarietà: esperienze a confronto*", nel settembre 1999 a Pinzolo, TN. Esso è progettato per svolgersi, attraverso il lavoro sulle dinamiche di gruppo, nell'ambiente culturale, naturale e artificiale della montagna.

Per maggiori informazioni, consultare il sito <http://lamontagnacheaiuta.caitorino.it/>



Festa transfrontaliera CAI/CAF

Si è svolta con successo, il 27 e 28 settembre scorsi, la storica Festa transfrontaliera del CAI Torino e del CAF Lyon organizzata per celebrare il 140° anniversario del Club francese e per ricordare il 150° di quello italiano. Nella circostanza il CAI Torino ha donato agli amici francesi i gagliardetti sociali, recanti sul fronte lo stemma del CAI e sul retro stemma originale del Club Alpino Torino, e le cartoline celebrative - appositamente realizzate dal Museo montagna - con la riproduzione di due fotografie scattate nel settembre del 1904 nella Valle dell'Arc raffiguranti la delegazione italiana del CAI in visita a Lanslebourg in occasione del XXV Congresso degli alpinisti Italiani.

La festa prevedeva anche numerose gite che hanno riscosso il favore dei partecipanti (circa un centinaio i francesi, un'ottantina gli italiani), i quali si sono cimentati - a gruppi rigorosamente misti - in escursioni, arrampicate, "bicicletate" e vie ferrate e hanno rinnovato la storica amicizia fra le due associazioni.

Particolarmente apprezzata è stata l'esibizione del nostro coro "Edelweiss" che ha animato la festa serale, già allietata dall'ottima cena preparata dal Centre Internationale de Séjour di Lanslebourg.

Per fortuna il tempo, dopo settimane di clima uggioso, è stato particolarmente favorevole ed un caldo sole autunnale ha accompagnato i gitanti e riscaldato il grande picnic finale della domenica, al quale tutti hanno contribuito portando e condividendo cibi e bevande.

Sul sito www.caitorino.it è stata pubblicata una fotogallery con alcune immagini della festa e delle escursioni.

A conclusione della breve cronaca abbiamo raccolto le impressioni di due partecipanti, Gabriella Forno e Giannetto Massazza della Sottosezione di Chieri: *«In un raduno come quello del 27-28 settembre a Lanslebourg si comprende appieno la profondità della frase contenuta nel nostro logo del 150° di fondazione "CAI 150 - La montagna unisce" [...] E' stata evidenziata l'importanza dell'unirsi, del superare i pregiudizi, a tutti i livelli, tra le varie persone e le differenti associazioni. Quindi è stata sottolineata la necessità di rafforzare i legami con l'Europa ed il favorire la realizzazione di ogni possibile nuovo canale di comunicazione.*

E' stata infine evidenziata la maggiore facilità dell'unione tra gruppi con situazioni distanti (es. CAI TO e CAF Lyon) che tra gruppi vicini con i quali sono più palpabili i personalismi ed i campanilismi [...] Riteniamo, non temendo smentite, che il raduno del 27-28 a Lanslebourg rappresenti il momento più importante, più alto per il significato che racchiude, la principale manifestazione della Sezione e delle Sottosezioni del CAI di Torino di quest'anno [...] Apprezziamo che si sia anche condiviso di non attendere altri 110 anni per organizzare un nuovo incontro. Quindi è emersa l'ipotesi, dei due Presidenti, di ritrovarci già il prossimo anno, all'inizio di luglio, tutti insieme sulla cima del Rocciamelone».

Festa sociale del CAI Torino

Come da consuetudine degli ultimi anni, il 23 ottobre scorso, anniversario della fondazione del **Club Alpino Torino**, si è svolta la Festa sociale della Sezione che ha, tra gli altri, lo scopo della premiazione dei Soci con particolare anzianità di affiliazione.

Soci 25.ii - Adavastro Nicola Giuseppe, Audero Lorenzo, Balsamo Giuseppina, Barberis Stefania, Barletti Claudio, Bello Alberto, Bevacqua Domenico, Cagna Paolo, Cagna Roberto, Canale Marco, Cravero Claudia, Ferrero Patrizia, Gallo Marina, Gandiglio Flavio, Ghione Massimiliano, Gillardi Giovanni, Ingegneri Antonio, Locci Maurizio, Mancinelli Roberto, Mariotto Andrea, Mazzola Roberto, Moriggi Massimo, Olivero Alberto, Ottone Luciano, Paggi Giuseppe, Pautasso Luisella, Raymondi Mauro, Rotunno Elena, Testa Pier Paolo, Trombini Ornella, Villar Omar, Zaccone Giuseppina, Zenesi Annalisa.

Soci 50.ii - Albani Giuseppe, Bonani Mario, Bressanello Antonio, Chiampo Margherita, Da Giau Roberto, Fasano Maurizio, Franzinetti Giulio, Gillio Marco, Lavezzaro Giovanni, Maffiotti Enrico, Magnino Carlo, Piacenza Ezio, Piglia Rosalba, Stella Rosanna.

Soci 60.ii - Brunati Ernesto, Garzello Fernando, Montacchini Giorgio

Soci 70.ii - Fornelli Michele, Guala Giuseppino, Marchisio Sergio Andrea

La cerimonia si è conclusa con un rinfresco offerto dalla Sezione ai premiati. *Coloro che non avessero potuto partecipare possono ritirare il premio in Segreteria.*

Nuovo Direttore Scuola SUCAI

L'Assemblea degli Istruttori, riunitasi l'8 ottobre scorso, ha nominato **Marco Bongiovanni** (ISA) Direttore della Scuola Nazionale di Sci Alpinismo "SUCAI". La Sezione si congratula e rivolge i migliori auguri di buon lavoro.

Assemblea della GEAT

Giovedì **18 dicembre** alle ore 21 si svolgerà al Centro Incontri l'annuale Assemblea Ordinaria dei Soci della Sottosezione GEAT.

Assemblea del Club 4000

Sabato **22 novembre** alle ore 16.00 si svolgerà al Centro Incontri l'annuale Assemblea Ordinaria dei Soci del Gruppo Club 4000. Al termine seguirà l'usuale cena sociale.

• **Carlo Crovella**, Socio del CAI Torino e Istruttore di Sci Alpinismo presso la Scuola Nazionale SUCAI del CAI Torino, già autore di altre pregevoli pubblicazioni, ha vinto il 3° Premio della XV edizione del Premio Letterario Nazionale organizzato ad Ostana (Valle Po) con il romanzo "L'Antro dell'Orco" (WLM Edizioni) con la seguente motivazione: *«Ottimo romanzo che snoda le vite di alcuni personaggi, analizzandone nel profondo la psicologia, attraverso una Torino al tempo passionale e realistica, e per i monti della*



Val Susa, luoghi di fuga e di evasione. Il modo di scrivere dell'autore permette al lettore di vivere col protagonista i suoi stati d'animo e la sua ambizione di raggiungere l'Orco, la terribile Parete Nord dell'Eiger, che rappresenta quasi una metafora della vita». Vivissime congratulazioni da parte della Sezione. L'opera è stata recensita sul n° di nov/dic 2013 del notiziario.

Venerdì **14 novembre** alle ore 19 sarà celebrata nella chiesa di S. Maria del Monte (Monte dei Cappuccini) la **Santa Messa** in ricordo dei Soci CAI defunti. I canti sono eseguiti dal Coro "Edelweiss".

AVVISI e COMUNICAZIONI

Certificati medici per attività CAI: aggiornamento

A rettifica di quanto riportato sul n° precedente, pubblichiamo le precisazioni contenute nella **circolare n° 7/2014** emanata dalla Sede Centrale del CAI.

Su incarico della Presidenza, si comunica che le attività praticate in ambito CAI sono da ritenersi attività sportive "amatoriali" e "ludico-motorie" secondo la definizione contenuta nel Decreto Balduzzi:

«(...) è definita amatoriale l'attività ludico-motoria praticata da soggetti non tesserati alle Federazioni sportive nazionali, alle Discipline sportive associate, agli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, esercitata in forma individuale o collettiva, non occasionale, finalizzata al raggiungimento o al mantenimento del benessere psico-fisico della persona, non regolamentata da organismi sportivi, ivi compresa l'attività che il soggetto svolge in proprio, al di fuori dei rapporti con organizzazioni o soggetti terzi» (così art. 2, comma 1 del Decreto Ministero della Salute 24 aprile 2013, noto come "Decreto Balduzzi", recante disciplina in materia di certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale).

Al riguardo si evidenzia che, per effetto di sopravvenute disposizioni di legge modificative del Decreto Balduzzi, è stato soppresso l'obbligo di certificazione medica in relazione all'attività sportiva amatoriale e ludico-motoria (come sopra definita).

Ciò comporta che le attività svolte in ambito CAI, in quanto ritenute amatoriali e ludico-motorie, non richiedono l'obbligo di certificazione medica, con la conseguenza che non sono, quindi, applicabili al CAI le norme che prevedono tale obbligo.

Quanto sopra non esclude, comunque, la raccomandazione a chi svolge attività in ambito CAI di sottoporsi a periodici controlli medici.

Con i migliori saluti.

Il Direttore, **Andreina Maggiore**

INCONTRI e SERATE

• **Giovedì 6 novembre**, ore 21, Centro Incontri: "**Gianni**". La storia di Gianni Ribaldone, il grande alpinista genovese, che ha segnato profondamente anche l'alpinismo della Città di Torino, ove era approdato per motivi di studio, negli anni '60. Una presentazione curata da Aberto Marchionni, uno dei suoi primi compagni di corda, che ha utilizzato le diapositive che lo stesso Gianni proiettava nel corso delle sue conferenze, e una serie di interviste ad alcuni compagni, tuttora viventi, che si sono legati con Gianni, nel corso delle sue scalate più importanti.

Le diapositive di Gianni Ribaldone sono state gentilmente regalate, tramite lo stesso Marchionni, dal fratello, Felice Ribaldone, al Museo della Montagna.

• **Venerdì 7 novembre**, ore 21, sede sottosezione di Chieri (via Vittorio Emanuele 76): per il ciclo "Montagna da vivere, montagna da conoscere" i temi dalla serata saranno "Come si osservano gli animali nel loro ambiente" e "I fiori di montagna: sopravvivere ad alta quota".

• **Mercoledì 12 novembre**, ore 21, Centro Incontri: "**Big Wall**", sognando ad occhi aperti tra ghiaccio, neve e roccia. Ascensioni nelle Alpi, Scozia e Patagonia. Incontro con l'alpinista, fotografo e Accademico del CAI **Sergio De Leo**, Socio del Gruppo Club 4000 che ha organizzato la serata.

• **Venerdì 14 novembre**, ore 21, sede Sottosezione di Chieri (via Vittorio Emanuele 76): per il ciclo "Montagna da vivere, montagna da conoscere" i temi dalla serata saranno "Pietre per tutti i gusti: di cosa sono fatte le montagne" e "Pietra su pietra: abitare in montagna".

• **Venerdì 14 novembre**, ore 21, Centro Incontri: proiezione di immagini del trek estivo 2014 organizzato dalla Sottosezione UET.

• **Mercoledì 26 novembre**, ore 21, Centro Incontri: Elio Bonfanti ed Angelo Siri presentano il film "**La Rocha 'd Clavrie**". I protagonisti di 45 anni di storia dell'alpinismo Piemontese, raccontano le loro esperienze vissute sulle pareti di Caprie. Un emozionante passo indietro, per dare ai giovani un pizzico di storia utile per guardare al futuro.

• **Giovedì 27 novembre**, ore 21, Centro Incontri: Presentazione delle attività invernali organizzate dalla Sottosezione SUCAI. Nell'occasione sarà presente in qualità di ospite d'onore Luca Pandolfi.

• **Venerdì 5 dicembre**, ore 21, Centro Incontri: Presentazione del programma di uscite con racchette da neve organizzate dalla Sottosezione UET.

• **Mercoledì 10 dicembre**, ore 21, Centro Incontri: presentazione ed apertura iscrizioni ai Corsi organizzati dalla Scuola "SUCAI" (Sci alpinismo e Snowboard Alpinismo), cui seguirà - il 17 dicembre - una serata dedicata ai materiali.

• **Venerdì 12 dicembre**, ore 21, Centro Incontri: Presentazione del programma di Sci di fondo della Sottosezione UET.

ATTIVITÀ

Museo Nazionale della Montagna

Giovane Montagna. 100 anni della nostra storia

19 ottobre – 9 novembre 2014

In occasione del Centenario della nascita dell'associazione Giovane Montagna, il Museo Nazionale della Montagna ospita la mostra Cento anni della nostra storia che, attraverso documenti originali, oggetti, filmati, conduce il visitatore alla scoperta della Giovane Montagna e contemporaneamente illustra l'evolversi della nostra vita quotidiana nel corso di quest'ultimo secolo.

Il percorso espositivo si sviluppa attraverso i differenti approcci alla montagna che l'Associazione promuove: dall'introduzione dello sci non solo in Piemonte, ma in tutta Italia, all'alpinismo, passando per l'escursionismo e l'introduzione dei primi rally di sci-alpinismo per giungere sino alle forme più recenti di arrampicata sportiva ed ice-climbing. La realizzazione di rifugi e bivacchi su tutto l'arco alpino, testimonia inoltre la vocazione dell'Associazione a rendere sempre più fruibile la montagna, pur nello stretto rispetto dell'ambiente e della cultura espressa dalle genti dei luoghi.

Frammenti di ricordi colti attraverso l'obiettivo delle macchine fotografiche dei primi anni del '900 o scritti a mano sotto forma di relazioni sui primi notiziari della Giovane Montagna, testimoniano la passione che da sempre ha guidato il sodalizio nella scoperta della montagna.

La montagna nei francobolli

19 ottobre – 9 novembre 2014

La mostra per il Centenario della Giovane Montagna sarà accompagnata da una curiosa esposizione di carattere filatelico: La Montagna nei francobolli. Composta da circa 140 fogli da tutto il mondo, la collezione, già presentata al pubblico numerose volte, è il risultato di anni di ricerca appassionata di Enea Fiorentini. Spinto dalla curiosità, da un desiderio di evasione e dalla necessità di alimentare una grande fantasia giovanile Fiorentini rimane affascinato da questi pezzetti di carta colorata, incollati su buste e giornali, contenenti i disegni più strani che diventano per lui finestre sul mondo. L'interesse per la montagna, coltivato su pubblicazioni specifiche e l'adesione a varie associazioni ambientaliste e club alpini, gli hanno permesso nel tempo di capire meglio il mondo montano e gli hanno aperto la strada ad un nuovo modo di raccogliere francobolli consentendogli così di unire due antiche passioni: la montagna e la filatelia.

Inaugurazione mostre: sabato **18 ottobre**, ore 18,00.

Premiazione concorso fotografico "Le nostre montagne"

Sabato 18 ottobre, ore 16.00, Museomontagna – Sala degli Stemmi.

La Giovane Montagna – Sezione di Torino nell'ambito delle celebrazioni indette per festeggiare il centenario della propria fondazione, con il supporto e collaborazione della Società Fotografica Subalpina, indice il Concorso Fotografico "Le Nostre Montagne". La montagna intesa come luogo di vita e di natura, così come un luogo in cui è stata scritta la

storia di interi popoli. La montagna intesa come divisione, come terra di confine, ma anche la montagna che unisce e che accomuna le sue genti. La montagna etica e l'etica in montagna. Questo è lo spirito con cui partire per raccontare storie di uomini e donne, storie umane; un punto di partenza per esprimere attraverso le immagini la potenza della natura in montagna, le sue vette, le sue asperità e le relative conquiste. Il Concorso è articolato su tre temi: l'uomo ed il lavoro, la natura e l'alpinismo e l'escursionismo. Le 20 foto selezionate dalla giuria saranno esposte nella mostra "Cento anni della nostra storia".

Scuole e Corsi

• Corso di Escursionismo Invernale

Dal 17 novembre al 15 dicembre sono aperte le preiscrizioni al 13° corso di Escursionismo Invernale con racchette da neve organizzato dalla Scuola "E. Mengozzi". Le domande si ricevono presso la Segreteria. Info: www.scuolamengozzi.it

• Corso di Cascate di Ghiaccio e Dry Tooling

Dal mese di dicembre sono aperte le iscrizioni ai Corsi organizzati dalla Scuola "G. Gervasutti" e che saranno presentati mercoledì **7 gennaio 2015** (ore 21, Centro Incontri).

Cascate: è indirizzato a coloro che hanno frequentato un corso base di alpinismo o che conoscono bene le tecniche di assicurazione, i nodi e la discesa in corda doppia. Verranno insegnate le tecniche e le conoscenze fondamentali necessarie per affrontare l'arrampicata su cascate di ghiaccio.

Dry Tooling: si svolge nelle stesse date e negli stessi luoghi del corso di cascate ed è indirizzato a coloro che hanno già maturato un'adeguata esperienza su cascate di ghiaccio e che vogliono ulteriormente approfondirla con la pratica della scalata su misto moderno. Per fare richiesta di partecipazione occorre inviare un curriculum alpinistico che certifichi le esperienze acquisite.

NOTIZIE in BREVE

• **Inaugurato il Sentiero "Balzi Rossi"**. Oltre 160 persone, tra soci, simpatizzanti ed Autorità locali, hanno preso parte il 12/10 u.s. all'inaugurazione del sentiero litoraneo ripristinato dal CAI, di elevato valore paesaggistico ed escursionistico, che percorre la costa intemelia dal sito archeologico fino a Ventimiglia. Così commenta Giancarlo Colucci, Revisore dei Conti Centrale e Socio del CAI San Remo: «Il sentiero dei Balzi Rossi, al confine con la Francia, unisce in modo emblematico gli elementi costitutivi del patrimonio Alpi del Mare - geologici, glaciologici e geomorfologici, antropologici dal paleolitico, endemismi botanici ed il parco dei Giardini Hanbury, nel punto di congiungimento tra il santuario dei cetacei e le vette delle Alpi Marittime; la positiva risposta di così tante persone riunite qui per recuperare questo sentiero fa sì che diventi un momento particolarmente importante per il suo riconoscimento internazionale».